

SCUOLA DELL'INFANZIA "ROBERTO LEPETIT"

PONTE LAMBRO

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

DANZA MOVIMENTO TERAPIA

... IN VIAGGIO CON OTTO...



PROGETTO PER I BAMBINI GIALLI E BLU (4 E 5 ANNI)

COS'È

Il progetto propone un fantastico e coinvolgente viaggio nel Paese della Danza, guidati da un amico speciale: OTTO, una marionetta che da subito affascina e conquista i bambini.

Utilizzando danze provenienti dai cinque continenti, il percorso integra momenti di gioco e di danza capaci di stimolare e migliorare le capacità motorie ed espressive dei piccoli partecipanti, attraverso il riferimento alla disciplina della danzamovimentoterapia, della danza di comunità e del gioco danza, finalizzate alla valorizzazione della dimensione emotiva e relazionale che la danza veicola. All'interno dei singoli incontri si presenteranno momenti di danza gioco, espressività corporea e movimento creativo che faranno da volano per la creazione finale di una coreografia etnica, che vada a sua volta a confermare e valorizzare le abilità espressive sperimentate nella fase precedente.

PERCHÉ VIENE PROPOSTO

“La Danzamovimentoterapia è una disciplina specifica, orientata a promuovere l'integrazione fisica, emotiva, cognitiva e relazionale, la maturità affettiva e psicosociale e la qualità della vita della persona, attraverso il linguaggio del movimento corporeo e della danza, favorendo il processo creativo all'interno di processi interpersonali” (Associazione Professionale Italiana Danzamovimentoterapia – APID, 1997)

La danza diviene strumento efficace di promozione della salute in quanto implica il registro del corpo, attraverso la motricità, il registro sociale, attraverso la relazione con il gruppo, e quello dello psichismo in quanto sollecita emozioni e rappresentazioni in un'esperienza simbolica ed artistica.

OBIETTIVI

- **STAR BENE INSIEME.** Socializzazione, aggregazione, comunicazione e ascolto reciproco: la danza ridimensiona le manifestazioni egocentriche e grazie alla sua semplicità incoraggia, in un'atmosfera gioiosa e non giudicante, anche i bambini più timidi e introversi, sviluppando un sentimento di unione e cooperazione. Diviene occasione di conferma e sviluppo dell'identità e dell'autostima. Si favoriscono ed incoraggiano dinamiche di inclusione, integrazione e riconoscimento delle diversità e delle diverse abilità.
- **SENTIRE, ESPRIMERE E DANZARE LE EMOZIONI.** L'ascolto e la valorizzazione della dimensione emotiva divengono obiettivo prioritario del laboratorio ed elemento centrale di ogni danza e gioco proposto. Il corpo che danza non è solo un corpo meccanico e biologico, ma è sintesi ed espressione di una vita interiore di cui è manifestazione e con cui è sempre in contatto. Tutte le emozioni si esprimono, ancor prima che nella parola, nel linguaggio autentico ed immediato della corporeità, che trova nella danza un canale spontaneo di espressione e comunicazione.
- **MIGLIORARE IL MOVIMENTO.** La danza è uno strumento psicomotorio efficace nel consolidamento dello schema corporeo e nella formazione di un'immagine corporea

positiva e fiduciosa. Attiva muscoli, resistenza, coordinazione ed equilibrio, favorisce la lateralizzazione, la percezione propriocettiva ed eterocettiva, l'orientamento spaziale e le sequenze temporali. Rafforza l'orecchio musicale e la percezione ritmica.

- **CONOSCERE LE DANZE DEL MONDO.** La danza popolare è la proiezione della filosofia di un popolo, sintesi dinamica dei diversi modi di sentire, comunicare e vivere. Avvicinarsi alla danza di altri Paesi accompagna alla scoperta di stili, movimenti, canti, parole, ritmi e suoni differenti, specchio di modi di vivere di altre culture, in un'ottica di rispetto, ascolto e valorizzazione del "diverso da sé".
- **SVILUPPARE LA PROPRIA CREATIVITÀ.** La danza popolare si caratterizza per il fatto di consentire ad ogni singolo ballerino di creare una propria modalità interpretativa unica ed originale di passi e sequenze, in cui lo stile personale, legato alle caratteristiche individuali, possa emergere in tutta la sua originalità, con conseguente rinforzo dell'autostima e sostegno di creatività e pensiero divergente. Pur perseguendo l'armonia e la cooperazione, ognuno sarà libero di dare alla coreografia il proprio apporto personale, senza costrizioni tecnicistiche o obiettivi competitivi.

A CHI È RIVOLTO

Il progetto coinvolge tutti i bambini di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia "R. Lepetit" di Ponte Lambro. Al gruppo dei cinque anni si aggiungerà, in accordo con il team docenti e la famiglia, una bambina diversamente abile che frequenta la prima scuola primaria che già lo scorso anno scolastico aveva partecipato con entusiasmo e buoni risultati al percorso proposto.

COME

I bambini, divisi in 4 gruppi omogenei (due per ogni fascia d'età), secondo il calendario definito con l'esperta, parteciperanno alle attività proposte, per un totale di dieci lezioni.

Ogni incontro si articolerà secondo uno schema basilare all'interno del quale la presenza di gesti rituali, ripetuti e confermati ad ogni lezione, assolve alla necessità di sicurezza, fiducia, prevedibilità e contenimento tipica del bambino. Ritrovare sempre la stessa cornice rituale ha l'effetto immediato di sedare le ansie, trasmettere una sensazione di controllabilità e prevedibilità di ciò che avverrà, valorizzando autostima e senso di adeguatezza.

Lo schema proposto è:

- Accoglienza e presentazione della giornata
- Condivisione delle regole del gruppo
- Presentazione dei singoli partecipanti
- Danza rituale di inizio attività
- Esplorazione del tema di movimento
- Coreografia tradizionale e popolare a tema
- Rilassamento guidato
- Congedo, verbalizzazione di quanto avvenuto

- Rituale di congedo

Al termine dell'incontro, poi, le insegnanti troveranno tempi e modi per riprendere insieme quanto fatto, così da far emergere aspetti positivi e negativi del vissuto di ognuno.

Il percorso dei bambini di quattro anni prevede una lezione aperta conclusiva, in cui i genitori saranno invitati non solo ad assistere, ma a partecipare attivamente ad un incontro "tipo" del percorso svolto dai propri figli. Tale modalità permette ai familiari di avere un ruolo partecipativo, dinamico, rispetto alla tradizionale modalità di fruitore passivo delle "rappresentazione" e degli spettacoli. I bambini hanno un ruolo centrale e gestito con assoluta autonomia e serietà nell'accompagnare i familiari all'interno dell'esperienza: diventano guide, facilitatori, compagni di gioco dei propri genitori, con un'evidente soddisfazione.

Il percorso dei cinque anni, invece, si conclude con uno spettacolo durante il quale i bambini, con semplicità, mostreranno alcune danze imparate, creando un momento di festa e di allegria, lontano da esigenze performative e da intenti competitivi o ansiogeni per i bambini. Per questo, la lezione precedente la festa, verrà dedicata alle prove nel salone dove si realizzerà la festa, così che i bambini conoscano gli spazi a disposizione e vivano serenamente lo spettacolo.

CON CHI

Il percorso sarà strutturato e guidato dall'esperta esterna Monica Savà, danzamentoterapeuta, abilitata all'esercizio del Giocodanza e formatrice professionale di danzamentoterapia e danze etniche e popolari.

Nel percorso l'esperta sarà affiancata sempre da una docente:

gruppo 1 quattro anni: Pina Mascia

gruppo 2 quattro anni: Cavallaro Anna

gruppo 1 cinque anni: Longhi Francesca

gruppo 2 cinque anni: Ostini Marinella

Inoltre, parteciperà agli incontri del primo gruppo dei cinque anni l'insegnante Foti Francesca per seguire nell'attività un bambino diversamente abile inserito.

QUANDO

Il calendario degli incontri previsti sarà il seguente:

Martedì 10 gennaio

Martedì 17 gennaio

Martedì 24 gennaio

Martedì 31 gennaio

Lunedì 6 febbraio

Giovedì 9 febbraio (solo per i quattro anni)

Martedì 28 febbraio

Giovedì 9 marzo

Giovedì 16 marzo

Lezione aperta 4 anni: primo gruppo venerdì 17 marzo alle 16.30

Secondo gruppo giovedì 16 marzo alle 16.30

Prove 5 anni: venerdì 31 marzo dalle 13.30

Spettacolo 5 anni: venerdì 31 marzo alle 18.00

I gruppi si alterneranno nel laboratorio secondo il seguente schema orario:

9.15-10.00 primo gruppo 4 anni

10.00-10.45 secondo gruppo 4 anni

11.00-11.45 primo gruppo 5 anni

13.30-14.15 secondo gruppo 5 anni

I bambini di quattro anni svolgeranno le attività in mensa, mentre i cinque anni in palestra.